

GIOVINAZZO

LA PROTESTA CONTRO LA PREFETTURA: «FESTE PATRONALI A RISCHIO»

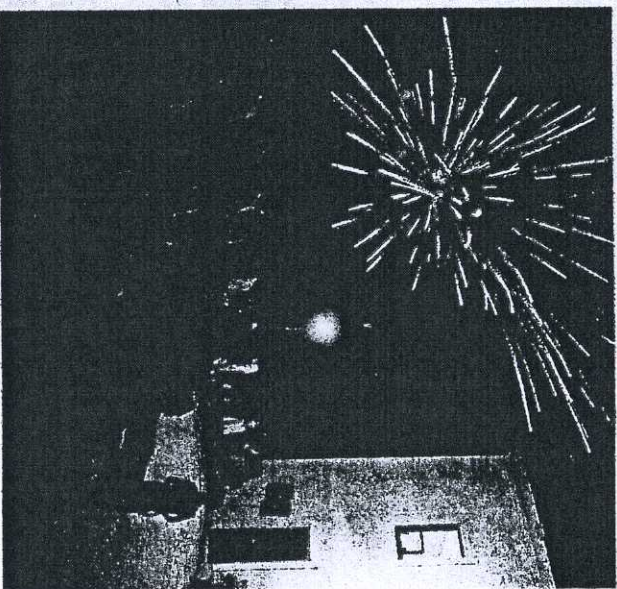
Le associazioni cattoliche divise sulle norme anti-fuochi d'artificio

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Il mondo dell'associazionismo cattolico in subbuglio. Soprattutto chi organizza processioni e feste, compresa quella patronale. Tutti verrebbero privati della possibilità di incendiare i fuochi pirotecnici al termine delle celebrazioni religiose. Un divieto che, secondo chi quelle feste le organizza, smintirebbe la venerazione nel confronti del Santo di turno. E a patirne sarebbero anche i cultori degli spettacoli pirotecnici, anche quelli disposti a sobbarcarsi chilometri di strada pur di poter assistere.

Ad imporre regole ferree per l'incendio ed il lancio dei fuochi pirotecnici, è da qui il rischio che non siano più incendiati, è la Commissione esplosivi della Prefettura che vuole il rispetto assoluto delle norme che regolano la sicurezza per questo genere di spettacolo. In sostanza si tratterebbe, secondo le prescrizioni, di lanciare «dombes», come le chiamano nel gergo, di minore potenza, perché il sito da cui i giochi pirotecnici vengono lanciati è idoneo solo a lanci di minore intensità. «Ma perché - si chiedono coloro che contestano questo giro di vite - a chi fino a questo momento ha celebrato la propria festa è stato concesso di poter andare in deroga a queste norme, mentre per le altre ricorrenze questo viene impedito?».

La richiesta è quella di derogare le norme almeno per quest'anno, visto che molti hanno già stretto contratti per gli spettacoli pirotecnici ed hanno anche pagato i permessi perché si svolgessero. Una deroga di cui dovrebbe assumersi la responsabilità il primo cittadino, come è successo per il passato, visto che queste norme erano già in



vigore. Ma questa è una responsabilità che il sindaco Tommaso Depalma non vuole assumersi, data la pericolosità di questi spettacoli.

Promette però di valutare altre strade per consentire l'esplosione dei giochi pirotecnici così come sono stati programmati. Una disponibilità che si tradurrebbe nella ricerca in un nuovo sito, comunque difficile da trovare, su cui però dovrà necessariamente incombere un accurato sopralluogo della Commissione per gli esplosivi.

Il rischio concreto è quindi che i cultori rimangano da quest'anno orfani di uno spettacolo che tiene migliaia di persone con il naso all'insù nelle notti d'estate.

GIOVINAZZO
Una delle manifestazioni chiuse dallo spettacolo dei fuochi pirotecnici

Le altre notizie

23/06/12

GIOVINAZZO

LA MANIFESTAZIONE SI TERRÀ IL 4 AGOSTO Sulle tracce di poesie al balcone

■ La manifestazione è prevista per il 4 agosto ma le poesie dovranno giungere all'associazione «Tracce» entro il 15 luglio. Per dar modo agli organizzatori, così come prevede il regolamento di scegliere tra le composizioni che arriveranno quelle che poi saranno declamate in pubblico. Ha preso così il via la nuova edizione di «Sulle tracce di poesie al balcone», la kermesse dedicata ai versi e ai poeti dilettanti e non che per il solo spirito di declamare i propri componimenti non esitano a partecipare a quello che è diventato uno degli appuntamenti più seguiti dell'estate giovinazzese. Il regolamento nella sua interezza, per chi volesse partecipare alla manifestazione, è reperibile sul profilo facebook dell'associazione.

24/6/12

Rassegna dal 27 «S. Martin Jazz» a Giovinazzo



■ Si svolgerà dal 27 giugno al 19 luglio al S. Martin Hotel di Giovinazzo, in collaborazione con l'associazione Nel Gioco del Jazz, la seconda edizione del S. Martin Jazz Festival. I quattro concerti della rassegna si terranno nel chiostro della struttura, a Giovinazzo in via Domenico Maggiore. La rassegna sarà aperta dal duo, mai ascoltato in Puglia, formato dal celebre trombettista Flavio Boltro (foto) e dallo straordinario chitarrista brasiliano Marcio Rangel. Secondo appuntamento il 4 luglio quando un altro trombettista di grande fama, Fabrizio Bosso, si esibirà con il pianista Claudio Filippini. La rassegna proseguirà quindi nella serata di mercoledì 11 luglio con un quintetto guidato dal direttore artistico dell'associazione Nel Gioco del Jazz, ovvero il sassofonista barese Roberto Ottaviano. Per l'ultimo appuntamento, in programma invece il 19 luglio, sarà di scena il trio guidato dal pianista Kekko Fornarelli, reduce dalle sue tournée internazionali, che ospiterà la cantautrice catalana Rusò Sala. I concerti si terranno tutti alle 21. Per gli abbonamenti ai concerti, si può contattare la reception del S. Martin, 080.394.26.27, Centro Musica a Bari 080.521.17.77 o Nel Gioco del Jazz, 338/903.11.30.

CONTRO LA CRISI UN LINK PER INVIARE «OFFERTE» A SOSTEGNO

Giovinazzo Rock il festival cerca finanziatori E il 30 luglio unico concerto gratuito di Caparezza

di LIVIO COSTARELLA

La speranza che la tredicesima edizione sia la più fortunata se la stanno costruendo da soli. Sono i ragazzi e lo staff del Giovinazzo Rock Festival, la tre giorni di musica indipendente e alternativa a ingresso gratuito, organizzato nell'area mercatale di Giovinazzo negli ultimi giorni del mese di luglio: il festival nacque alla fine degli Anni '90, frutto della sinergia tra le idee di un gruppo di ragazzi «che sognavano tanto» (come amano ripetere) e la fiducia dell'assessorato alla Cultura del Comune di Giovinazzo di quei tempi; nel 2004, poi, molti degli organizzatori si sono costituiti come associazione, nel Circolo Arci Tressett e dal 2005 hanno assunto la direzione artistica del Festival, guidati da Nicola Bavaro. Nel corso degli anni la manifestazione è cresciuta per numero e provenienza degli spettatori e dei musicisti che vi hanno preso parte, qualità dello spettacolo offerto, attenzione da parte dei media, livello organizzativo. Dalle prime edizioni a rilevanza prettamente locale e provinciale, l'attenzione si è poi spostata a tutto il territorio nazionale, arrivando ad ospitare diversi artisti, tra gruppi ospiti ed emergenti (più di 150 band).

L'edizione 2012 si svolgerà il 28, 29 e 30 luglio e c'è già una certezza che parla da sola: il concerto che Caparezza terrà il 30 luglio con il suo «Eretico Tour 4 (L'estinzione)», unica data gratuita dell'artista molfettese in Puglia, abbastanza per immaginare le migliaia di persone che si riverseranno quel giorno nell'area mercatale (zona 167) di Giovinazzo da tutto il Sud Italia. Ma non sono tutte rose e fiori e a spiegarcelo è il direttore artistico Nicola Bavaro. «Stiamo infatti chiedendo al pubblico - dice - di aiutarci con un "crowdfunding" (un processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizzano il proprio denaro in comune per sostenere gli sforzi di persone ed organizzazioni, ndr) e credo sia la prima iniziativa di questo tipo in Puglia. Quest'anno anche il Giovinazzo Rock Festival sta sentendo pesantemente la crisi: le pubbliche amministrazioni riversano i tagli sulla socialità e le imprese non investono, nonostante i numeridi pubblico che garantiamo (10mila persone asera in media). Il concerto di Caparezza è un miracolo organizzativo e di grande sforzo che abbiamo voluto fare. Ma per gli altri due giorni del festival, non avendo grossa disponibilità di budget, non siamo più in grado di garantire il li-



vello di qualità che abbiamo tenuto negli anni precedenti con nomi come Deus, Marlene Kuntz, Bandabardò, Giuliano Palma, Nada, Blonde RedHead e tantissimi altri. Siamo sempre stati convinti che il nostro impegno completamente gratuito sia stato molto utile, sia per le band, che per il territorio barese. Non abbiamo mai chiesto nulla in cambio, ma oggi siamo in difficoltà e chiediamo aiuto, perché non riusciamo più ad andare avanti. Per questo è nata l'iniziativa, dal titolo "Fight for your Music": invitiamo tutti a combattere per la vostra musica, affinché il Giovinazzo Rock Festival continui ad essere quello spazio che è sempre stato, di ottima musica, di nuove scoperte e di libertà».

Il link su internet in cui si possono inviare contributi è www.kapipal.com/giovinazzo-rock e lo staff del festival ricambierà con menzioni d'onore, badge ufficiali e t-shirt a edizione limitata. Ma soprattutto con un festival all'altezza degli anni passati.

**L'OSPITE
Caparezza
sarà il nome
di punta del
Giovinazzo
Rock festival**

25/06/12

Rapina vigile urbano barese che lo spedisce in ospedale

Un 30enne con la pistola giocattolo riporta la frattura dell'orbita oculare

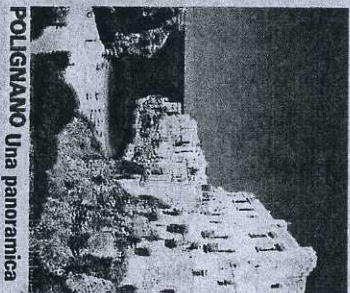
POLIGNANO / Il Pdl denuncia lo scempio

«Hanno spaccato la scogliera per attraccare»

■ **POLIGNANO A MARE.** Hanno rotto e modificato la scogliera in modo da poter fare attraccare le barche. E accaduto in una delle più note insenature del litorale di Polignano: Porto Cavallo. Lo scempio sarebbe opera di ignoti, però facilmente individuabili dall'Ufficio marittimo che ha avviato le indagini partendo proprio dai proprietari delle barche ferme agli ormeggi.

Il caso, clamoroso, è stato portato alla luce da due consiglieri comunali del Pdl (forza politica di opposizione), Eugenio Scagliusi e Dionisio Lamanna, i quali hanno segnalato lo «scempio» alle autorità marittime e all'amministrazione cittadina: «Chiediamo - scrivono in una interrogazione urgente al sindaco Domenico Vito (Pd) - se sia a conoscenza che nei giorni scorsi ignoti hanno modificato, rompendoli, scogli a livello del mare al fine di abbassare il livello del fondale in località Porto Cavallo».

I consiglieri del Pdl chiedono anche di verificare se l'intervento «sia stato mai autorizzato e se sia stato realizzato per consentire il ricovero di gozzi marinari e barche in un limitrofo specchio acqueo». Stando alle prime notizie emerse da fonti di Palazzo di città, pare che questa caratteristica spiaggiata sia stata in passato al centro di una disputa per il rilascio di alcune autorizzazioni (a privati) per l'ormeggio di natanti pescherecci e da diporto. Dopo la segnalazione sono scattate le indagini da parte delle autorità portuali. Al momento, l'area non risulta sottoposta a sequestro. Anzi ieri è stata letteralmente invasa dai bagnanti.



POLIGNANO Una panoramica

(Antonio Galizia)

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Pistola in pugno, lo deruba del portafogli, contenente all'incirca 80 euro, ma non fa i conti con la reazione della vittima di turno.

È così Riccardo Lucchesi, un 30enne già noto alle forze dell'ordine, residente a Giovinnazzo, viene poco dopo rintracciato e denunciato dai Carabinieri della stazione cittadina. Ed è costretto a ricorere alle cure mediche, per una frattura all'orbita oculare: guarirà in 30 giorni.

I fatti si sono svolti sul lungomare Marina Italiana nella tarda serata di sabato, intorno alle ore 23. La vittima della rapina, un agente della Polizia municipale di Bari, mentre passeggiava, è stato avvicinato e minacciato con una pistola, risultata poi essere un'arma giocattolo, da Lucchesi, che gli ha intimato di consegnargli il portafogli.

Il vigile barese, libero dal servizio, sulle prime ha obbedito ma ha subito avuto una reazione veemente. Ne è nata subito una colluttazione, dalla quale il malvivente, bottino in mano, è riuscito a divincolarsi. È fuggito, cercando riparo lì dove credeva nessuno lo avrebbe mai cercato. Ha scavalcato il muro di cinta di un immobile di proprietà dell'Acquedotto pugliese, in via Papa Giovanni XXIII, e si è ri-

parato tra i cespugli di quella piccola area verde.

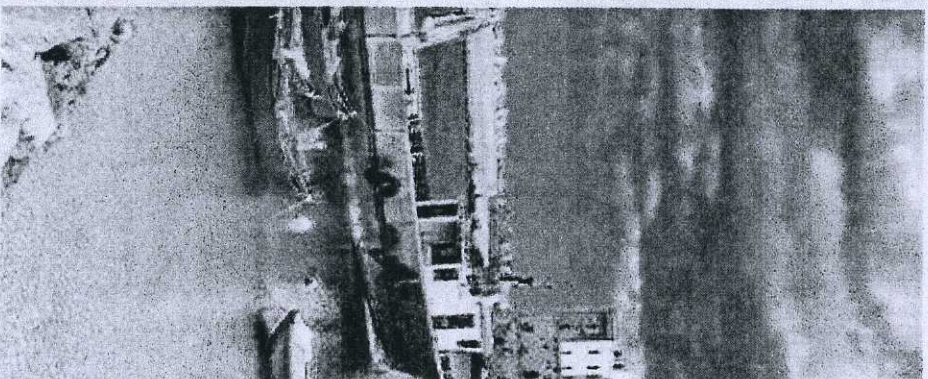
Proprio lì, però, dopo accurate ricerche, i Carabinieri, accorsi sul posto dopo essere stati chiamati da alcuni testimoni, hanno scovato Lucchesi, con il volto tumefatto e sanguinante ma con ancora in mano sia la pistola giocattolo sia parte del malloppo.

Viste le sue condizioni, a soccorrere il presunto rapinatore è dovuto intervenire il 118. Trasportato al Policlinico di Bari, i sanitari hanno riscontrato sul volto di Lucchesi una frattura all'osso orbitale, giudicata guaribile in trenta giorni. Il 30enne giovinnazzese, dopo essere stato ide-

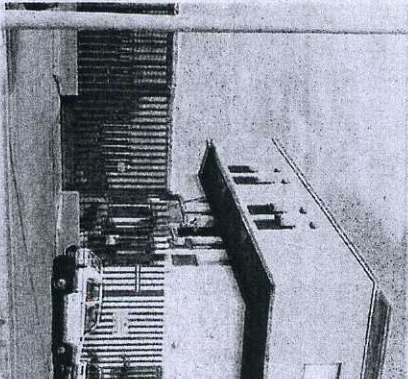
SABATO SERA ALLE 23 L'aggressione è avvenuta sul lungomare Marina Italiana

Marina Italiana

Dovrà rispondere delle accuse di rapina e di lesioni personali. È possibile che nei prossimi giorni il pubblico ministero tiolatore del fascicolo d'inchiesta decida di ascoltare, come persona informata sui fatti, proprio il vigile aggredito, oltre a eventuali altri testimoni, per ricostruire doverosamente l'accaduto, nei minimi dettagli. Intanto, a quanto pare, stavolta al rapinatore è andata male: credeva di fare il «gieno» con il solito «trucco» della pistola giocattolo e invece si è trovato in ospedale, pesto e dolerante.



GIOVINAZZO Il portafoglio. Sul lungomare, non lontano da qui, è avvenuta la rapina sfociata in un corpo a corpo. Sotto, la caserma Cc



23/06/2012